

Pellegrinaggi di carità: dicembre 2012/gennaio 2013

*** Dal 28.12.2012 al 2.1. 2013:** A.R.PA con Alberto, Paolo, Massimo, Emilio e altri 53 volontari alla guida di 13 furgoni, 2 pulmini e 1 auto provenienti da Pescate (LC), Finale Emilia, Formigine e Casinalbo (MO), Toano (RE), Torre de Busi (LC), Varese, Andora (SV), Novara e tre furgoni caricati dall'Associazione "Fabio – Vita nel mondo" onlus di Genova con Emilio, Ivan e Giuseppe. Un pulmino è di questa associazione di Genova con Massimo, Elena e i loro bambini; l'altro con amici di Milano e del Veneto. Si è aggregato a noi anche Padre Giuseppe Speranzetti, somasco, che sulla motonave Dubrovnik, un po' traballante per una leggera bora, celebra la S. Messa.

Sabato 29/12. Poco dopo le 7 sbarchiamo al porto di Spalato e Paolo porta subito in dogana il mod. T2 dello spedizioniere italiano e le 13 polizze. Il tempo è splendido. Ci mettiamo in coda alle auto e un'ora dopo possiamo uscire dal porto. Al vicino distributore di Dracevac ci aspettano Suor Amabilis e Matilde con due auto che riempiamo di aiuti per Casa San Raffaele di Solin (disabili e Suore anziane). Poco dopo le 10 siamo già a Kamensko sulla frontiera tra Croazia e Bosnia. In un'oretta di verifiche, controlli sommari e documenti facciamo tutto. All'ultima dogana di Livno perdiamo solo 45 minuti e lasciamo un po' di aiuti a Suor Lovrina per i poveri della San Vincenzo. Ci fermiamo un'ora presso la casa di spiritualità di Suor Salutaria, che ci offre dolcetti e bevande; lasciamo qualche aiuto per le famiglie in difficoltà e un po' di pannoloni sul camioncino della Croce Rossa.

A Siroki Brijeg facciamo sosta per lasciare un po' di pannoloni a Suor Fabiana, sorella di Padre Jozo, per gli anziani malati che lei assiste; preghiamo sulla fossa dei 30 frati martirizzati e nel Santuario. Alle 16,25 arriviamo a Medjugorje, così alle 17 possiamo partecipare al programma serale di preghiera e alle 21 all'adorazione eucaristica guidata dall'ottimo Padre Marinko Sakota, attuale amministratore parrocchiale. Non certo nella gremitissima chiesa (impossibile entrare!) ma nel capannone giallo.

Domenica 30/12. Restiamo a Medjugorje. Il cielo è sereno e il sole riscalda l'inverno. Prima delle 8 saliamo con tutto il nostro bel gruppo la Collina delle apparizioni meditando il Rosario e insieme la grazia di queste apparizioni. Che pace! Siamo solo noi. Alle 10 siamo nel capannone giallo per la S. Messa degli italiani: è strapieno! Al termine andiamo a pregare sulla tomba del nostro carissimo Padre Slavko. Nel pomeriggio portiamo il non poco cibo senza glutine a Danjela Zovko, responsabile degli oltre 100 celiaci del Cantone di Mostar. Poi alla Comunità Sollievo Jahweh, dove ci parla Daniele, che poi ci fa visitare la struttura ormai ultimata con la mensa per i poveri e gli studi medici e dentistici. Mi mostra tutti i documenti che dimostrano che stanno aiutando migliaia di famiglie povere in piena collaborazione col responsabile della Caritas di Bosnia Fra Mika Stojic, col direttore della Caritas di Mostar Don Ante Komadina e col Parroco di Medjugorje Fra Marinko Sakota. Lasciamo qualche aiuto e così anche alle ragazze di Suor Elvira e al Centro Majka Krispina, dove Suor Lidija e Susana ci illustrano l'ottimo lavoro che stanno facendo con ragazze madri, donne che fuggono con i loro bambini da uomini violenti, ecc. Tutto condito dalla preghiera e dalla provvidenza. Alle 17 andiamo nel grande salone della nuova struttura che ha costruito la veggente Marija per partecipare all'apparizione. Saluto e abbraccio Marija, che mi obbliga a sedermi davanti. Saluto tra gli altri anche la principessa Milona d'Asburgo con la sua famiglia e ricordiamo quando mi invitò alle sue nozze in Ungheria il 18.5.1996, con Padre Slavko Barbaric di cui era segretaria. Ci fermiamo anche per la S. Messa che celebra un novello sacerdote, Padre Stefano, che tre anni fa ha ricevuto qui la grazia di una strepitosa guarigione. Dopo cena ci

incontriamo con Antonio Vitali di Omegna e con alcuni del suo folto gruppo di volontari, venuti con 15 furgoni.

Lunedì 31/12. Alle 8 siamo alle porte di Mostar, dove ci raggiungono i coniugi amici Redin e Djenita. Redin accompagna 4 furgoni a scaricare all'Orfanotrofio, ai Pensionati anziani unificati, alla Cucina popolare di Ovest e a quella di Est. Djenita viene con me e gli altri furgoni e cominciamo col Centro Sociale unificato, dove scarichiamo un po' di pannoloni, vestiario e soprattutto 250 pacchi famiglia di diverse misure, confezionati dai volontari del nostro magazzino di Pescate e da Mirella di Finale Emilia con i suoi amici. Le responsabili ci ringraziano vivamente e ci danno tutta la documentazione con le firme delle famiglie che hanno ritirato i 217 pacchi portati il 1° agosto. Passiamo poi al Centro grandi disabili Sacra Famiglia, diretto da Suor Krunoslava: lasciamo aiuti e visitiamo la struttura. Ci si stringe il cuore nel vedere queste povere creature, in particolare i due gemellini, che crescono quasi normalmente, ma solo come vegetali, con quei begli occhi che però non vedono... E' morta la mamma entrata in coma tanti anni fa dando alla luce due gemelli... Andiamo quindi all'ospedale psichiatrico, dove portiamo anche del materiale per impegnare un po' bambini e ragazzi. Parliamo con la dottoressa Nikolina Zovko, che ci chiede se possiamo portare una stufa elettrica, un computer e un video proiettore. Visitiamo alcune grosse famiglie dove c'è tanta povertà e sofferenza; ci chiedono tante cose: lavatrice, scarpe, soldi per mangiare, pagare le bollette, riscaldare e comprare medicine. Ci troviamo poi tutti da Suor Arcangela con tanti pannoloni, alimentari, detersivi e un'offerta per poter pagare le infermiere che accudiscono le persone anziane e malate qui ricoverate. Suor Arcangela ci accoglie con tanta gioia e ci offre tutto quello che ha. Una veloce visita al famoso antico ponte ricostruito da qualche anno e poi, sulla via del ritorno verso Medjugorje, una sosta al Monastero ortodosso di Zitomislici con qualche piccolo aiuto ai monaci. E qui una grande e bellissima sorpresa: l'interno della chiesa, ricostruita qualche anno fa dopo la distruzione operata dai croati, è stata splendidamente e completamente affrescata con lo stile classico delle icone serbo-ortodosse, fissando tanti momenti della vita di Gesù e di Maria e tanti, tanti santi. Tutto è stato fatto in questi ultimi mesi! Rimaniamo estasiati, preghiamo, abbracciamo i cari monaci e compriamo delle belle riproduzioni di icone per dar loro un aiuto. Con fatica alle 17 troviamo ancora qualche posto nel capannone giallo per il programma di preghiera serale e poi alle 22 all'importante veglia di preghiera di Capodanno! Entriamo nel nuovo Anno mentre celebriamo l'Eucarestia con Gesù che rinnova la sua passione, la sua morte e la sua risurrezione per ciascuno di noi... per amore. Bello! Grazie Gesù! A Te affidiamo il nuovo anno che con Te abbiamo iniziato.

Oggi i tre furgoni coordinati da Massimo di Genova sono saliti fino a Sarajevo per scaricare aiuti all'Associazione Sprofondo, dove hanno lasciato anche per SOS Kinderdorf di Gorazde, e all'Orfanotrofio comunale. Sono andati anche nei centri profughi di Tasovcici e di Dubrava (Grude). Il furgone di Formigine con Ciondolo, Raffaella e Rossella ha portato aiuti alla Caritas francescana di Konjic: i cari frati Petar e Thony.

Martedì 1/1/13. Poco dopo le 7 siamo nel grande spazio davanti all'orfanotrofio e al centro per anziani abbandonati della "Famiglia ferita" di Suor Kornelija. Fa freddo, ma il cielo è sereno. Alle 8 arriva la veggente Vicka. Riesco ad abbracciarla, darle la busta con tutte le persone da raccomandare alla Madonna e scambiare qualche parola. Poi ascoltiamo la sua testimonianza e partecipiamo alla lunga preghiera silenziosa. Passo poi a fare gli auguri e a lasciare le ultime cose al Majcino Selo (orfani del Villaggio della Madre) e alle 10 partecipiamo alla S. Messa degli italiani che, complice il bel sole, viene celebrata all'aperto sull'altare esterno. Siamo varie migliaia: le panche sono strapiene e tanta gente è in piedi.

Sono 61 i sacerdoti italiani concelebranti. Un pranzo anticipato e veloce: prima delle 13 attacchiamo la collina del Krizevac meditando la passione e la morte del Signore, ma infine anche la sua risurrezione. Arriviamo giù che comincia ad imbrunire: sono quasi le 16,30, giusto in tempo per tutto il programma serale di preghiera.

Mercoledì 2/1/13. Alle 6,30 partecipiamo e animiamo la S. Messa in chiesa con tanti gruppi italiani in partenza. C'è anche il caro Padre Felice, provvidenzialmente guarito da una grave malattia. Dopo la colazione, alle 8, lasciamo questa terra benedetta per far ritorno alle nostre famiglie e comunità ed affrontare con gioia la vita di sempre, certo con anche le sue difficoltà, ma con una rinnovata speranza e fiducia nel cuore. Grazie Gesù! Grazie Maria!

Accompagnateci, guidateci e sosteneteci lungo questo anno che abbiamo iniziato in Bosnia con un gesto d'amore e con tanta preghiera. Un grazie speciale vi rivolgo io, Alberto, che dopo cinque mesi, dopo due interventi e in vista di varie terapie, ho ricevuto abbastanza salute da riprendere i pellegrinaggi di carità.

* **Dal 27.12.12 al 3.1.13** il convoglio dell'Associazione "Pellegrini per la solidarietà e per la pace" di Omegna (VB) con 13 furgoni della provincia di Verbania e 2 di Montalto Dora presso Ivrea (TO), capitanati dal caro Antonio Vitali, hanno portato aiuti a Livno, in tutto il centro Bosnia (Vitez, Nova Bila, Gromiljak, Visoko, tre ospedali psichiatrici, Vares, ecc.), a Sarajevo (Sprofonzo, Pane S. Antonio, disabili di Mjedenica, Caritas di Stup, anziani Suore S. Vincenzo, ecc.) e a Mostar da Don Kreso. Un ottimo lavoro! E quest'anno è andato tutto bene anche per loro.

PROSSIME PARTENZE: 1/2/2013 – 13/3 – 27/3 (Pasqua) – 17/4 - 24/4 (amici di Genova) - 2/5 - 12/6 – 17/7 – 30/7 (Festival giovani) – 11/9 (Festa della Croce) – 2/10 – 29/10 – 5/12 – 27/12

INCONTRI DI PREGHIERA

LECCO - Santuario della Vittoria ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30. (non ci sarà il 25/2 perché nel Santuario c'è un triduo di predicazione dell'unità pastorale).

Per contatti rivolgersi a:

Bonifacio Alberto - Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. 0341-368487 – Fax 0341-368587 - e-mail: arpa.medjugorje@libero.it

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (*stesso indirizzo*):

* conto corrente postale n. 46968640 - * coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito :

www.associazioneregina dellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com